

Chiuso lo sportello immigrati: “Tenerlo aperto è discriminazione”

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2016



«**Non è il comune che deve dare certi tipi di risposte** e se servono solo documenti ci sono gli altri uffici, come per tutti i cittadini». Il sindaco **Alessandro Fagioli (Lega Nord)** motiva così la chiusura dello **sportello immigrati al piano terra del municipio**.

Era aperto da circa dieci anni e ed effettuava l’apertura al pubblico due mezze giornate alla settimana. Dava informazioni burocratiche ai cittadini stranieri **sui loro diritti e sui permessi di soggiorno**, che sono di competenza della Prefettura.

«**Sono anni che contestiamo politicamente quel tipo di ufficio**, fin da quando eravamo all’opposizione – aggiunge il primo cittadino -. Il servizio che svolgeva questo sportello è **ben coperto dagli altri front office del municipio**. Se dobbiamo creare canali preferenziali o di esclusione, è questo che diventa fonte di discriminazione».

«**Le risorse economiche e risorse umane vogliamo che siano a 360 gradi** – conclude Fagioli -. Perché devo tenere lo sportello immigrati aperto per l’11 per cento della popolazione? Cosa facciamo allora per altre realtà, come ad esempio i pugliesi? O per altri dialetti? Se un cittadino ha bisogno di documenti, va negli sportelli appositi».

Manuel Sgarella
manuel.sgarella@varesenews.it